

Stipendi

Sanità privata:
per gli aumenti
dalla Regione
il 50% dei fondi

Per sbloccare il rinnovo del contratto dei lavoratori della Sanità privata, fermo ormai da 12 anni, serviranno i soldi pubblici. L'Aiop (Associazione italiana ospedaliera privata) Lombardia ha approvato all'unanimità la proposta della Conferenza delle Regioni, con la quale aggiornare il contratto di 26.825 (300mila in Italia) infermieri, radiologi, operatori socio-sanitari e fisioterapisti che operano nelle strutture private di ricovero e riabilitazione. E che riceveranno 150 euro netti in più al mese in busta paga. Per rinnovare il contratto del personale non medico delle strutture private, le Regioni — dopo aver incassato dal governo 2 miliardi in più al Fondo sanitario per il 2020 — hanno infatti proposto di coprire il 50 per cento dei costi del rinnovo aumentando il budget per le prestazioni richieste alla

sanità privata. Verrebbero quindi modificati i tetti di spesa introdotti dal decreto legge Balduzzi del 2012: «La proposta è subordinata a una modifica normativa da parte del Governo per la rivisitazione del vincolo fissato dal dl 95 del 2012», ricorda l'Aiop Lombardia. Ogni Regione potrà agire in autonomia, ma in Lombardia «l'assessorato al Welfare — afferma Dario Beretta, presidente dell'Aiop regionale — ha dato la propria disponibilità a incrementare il budget. Il restante 50 per cento del costo del rinnovo sarà a carico delle strutture associate Aiop e Aris». Il prossimo passo sarà l'approvazione della proposta della Conferenza da parte del Consiglio nazionale Aiop, che si riunirà il prossimo 12 novembre.

Stefania Chiale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

